

Regolamento del Corso di laurea magistrale in Archeologia Classe di laurea magistrale LM2

Anno Accademico 2014-2015

Regolamento del Corso di laurea magistrale in Archeologia - LM2

Art. 1 – Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di laurea magistrale in Archeologia (Classe di laurea LM2) in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università degli Studi di Sassari, al Regolamento Didattico di Ateneo, nonché alle altre norme regolamentari vigenti; in particolare, il Regolamento Didattico di Ateneo è consultabile on line all'indirizzo <http://www.uniss.it>.

2. Il Corso afferisce al Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione nel cui ambito è costituito il Consiglio del Corso di Studio di Archeologia la cui composizione è disciplinata dallo Statuto.

Il CCDS assolve le competenze previste dal regolamento didattico di ateneo nel rispetto delle norme stabilite per il suo funzionamento dal regolamento di Dipartimento. Il CCDS può delegare alcune delle sue competenze ad apposite commissioni.

3. L'ordinamento didattico (RAD) del Corso, così come approvato dai competenti organi ministeriali, è riportato nell'Allegato 1 che forma parte integrante del presente Regolamento.

Art. 2 - Obiettivi formativi e profili professionali

1. Obiettivi formativi specifici del Corso:

I laureati nel Corso di Laurea magistrale in Archeologia acquisiscono conoscenze specialistiche negli ambiti dei Beni Culturali e della Filologia, Letterature e Storie dell'Antichità relativamente a tematiche inerenti il mondo antico nei suoi risvolti filologico-letterari, storico-epigrafici, storico-geografici, artistici, archeologici e concernenti ogni espressione della vita materiale con il supporto dei più avanzati strumenti di analisi; dovranno essere in grado di utilizzare tutte le fonti necessarie per lo studio di processi storici e di contesti archeologici; dei contesti spaziali, geografici ed ambientali del mondo antico. I laureati dovranno essere capaci di utilizzare le conoscenze acquisite, nonché di elaborare e realizzare progetti di ricerca nei campi di loro competenza e di potersi confrontare con colleghi stranieri, grazie anche alle esperienze offerte presso Università dell'Unione Europea, nel quadro del Programma Erasmus, grazie ad esperienze didattiche alternative come le summer schools. I laureati dovranno inoltre acquisire un'ottima padronanza della lingua italiana, con relativa conoscenza dei lessici disciplinari; per i curricula classici sarà inoltre indispensabile la conoscenza delle lingue antiche; tutti dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea.

I laureati dovranno acquisire una conoscenza adeguata degli strumenti telematici ed informatici per affrontare la ricerca e per diffondere contenuti scientifici.

I laureati nella Classe LM-2 Archeologia acquisiranno, tramite percorsi disegnati secondo uno schema cronologico e culturale, conoscenze specialistiche nei diversi ambiti. Si punterà ad una conoscenza approfondita delle problematiche storiche, archeologiche e tecnologiche, sia dal punto di vista dei contenuti, sia da quello dei metodi di studio. Saranno in grado di sviluppare in autonomia di ricerca soluzioni a problemi archeologici e storici che si potranno loro presentare; per acquisire dette competenze il laureato compie un percorso formativo che comprende il superamento di esami dopo la frequenza (non obbligatoria) di lezioni frontali. A completamento del percorso formativo si devono frequentare obbligatoriamente attività pratiche di tirocinio presso enti e istituzioni del settore (Soprintendenze, musei, parchi archeologici e centri di ricerca) e attività di scavo e ricognizione archeologica dirette da docenti del corso in collaborazione con i suddetti enti. Per lo svolgimento di tale attività si intendono confermare le convenzioni già attive, che sono alla base di un costante rapporto tra Università e parti interessate del mondo del lavoro.

2. Profili professionali e sbocchi occupazionali previsti:

Archeologi:

Funzione in un contesto di lavoro: Archeologo responsabile in cantieri archeologici.

Competenze associate alla funzione: competenze nel campo delle metodologie della ricerca archeologica; conoscenze e competenze nelle discipline storiche e archeologiche e capacità di condurre una corretta esegesi delle fonti; conoscenze informatiche di base e informatiche applicate ai Beni Culturali, in particolare per la gestione dei dati (GIS, database etc.); competenze di tipo legislativo e amministrativo di base.

Funzione in un contesto di lavoro: Attività e consulenze di ambito archeologico presso Enti e Istituzioni.

Competenze associate alla funzione: competenze nel campo delle metodologie della ricerca archeologica; conoscenze e competenze nelle discipline storiche e archeologiche e capacità di condurre una corretta esegesi delle fonti; conoscenze informatiche di base e informatiche applicate ai Beni Culturali, in particolare per la gestione dei dati (GIS, database etc.) e dell'archeologia virtuale; competenze di tipo legislativo e amministrativo di base.

Funzione in un contesto di lavoro: attività di coordinamento presso Musei e parchi archeologici.

Competenze associate alla funzione: competenze nel campo delle metodologie della ricerca archeologica; conoscenze e competenze nelle discipline storiche e archeologiche e capacità di condurre una corretta esegesi delle fonti; conoscenze informatiche di base e informatiche applicate ai Beni Culturali, in particolare per la gestione dei dati (GIS, database etc.) e dell'archeologia virtuale; competenze di tipo museografico e museologico; competenze di tipo legislativo e amministrativo di base; capacità e competenze comunicative funzionali ad attività organizzative ed espositive, di accoglienza e didattiche in musei, parchi e aree archeologiche.

Sbocchi professionali: Archeologo.

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche:

Funzione in un contesto di lavoro: attività di coordinamento presso Università ed enti di ricerca.

Competenze associate alla funzione: competenze nel campo delle metodologie della ricerca archeologica; conoscenze e competenze nelle discipline storiche e archeologiche e capacità di condurre una corretta esegesi delle fonti; conoscenze informatiche di base e informatiche applicate ai Beni Culturali, in particolare per la gestione dei dati (GIS, database etc.) e dell'archeologia virtuale; capacità di coordinamento; conoscenze nell'uso di strumentazioni e attrezzature specifiche.

Sbocchi professionali: Tecnici laureati presso laboratori archeologici.

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche

Funzione in un contesto di lavoro: attività di ricerca presso Università ed enti di ricerca.

Competenze associate alla funzione: competenze nel campo delle metodologie della ricerca archeologica; conoscenze e competenze nelle discipline storiche e archeologiche e capacità di condurre una corretta esegesi delle fonti; conoscenze informatiche di base e informatiche applicate ai Beni Culturali, in particolare per la gestione dei dati (GIS, database etc.) e dell'archeologia virtuale; capacità di coordinamento e comunicative; conoscenze nell'uso di strumentazioni e attrezzature specifiche.

Sbocchi professionali: Ricercatori.

Art. 3 – Ammissione e conoscenze richieste per l'accesso

1. La classe di laurea LM2 prevede una utenza sostenibile pari a 100 posti. Di questi 3 posti sono riservati a cittadini stranieri di cui 1 a cittadini cinesi.

2. Per accedere al Corso di studi è necessario il possesso della laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali (L1). Sono inoltre richiesti almeno 30 CFU nei SSD di ambito archeologico, di cui:

- 6 CFU nel SSD L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica);
- 24 CFU nei seguenti SSD: L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria), L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiane), L-ANT/07 (Archeologia classica), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), L-ANT/09 (Topografia antica), L-OR/05 (Archeologia del Vicino Oriente antico), L-ANT/06 (Archeologia fenicio-punica).

3. La verifica di tali conoscenze è accertata da una Commissione tramite un colloquio volto a verificare il possesso dei requisiti curriculari e le conoscenze dello studente. L'esito è vincolante ai fini dell'immatricolazione. In difetto dei requisiti la Commissione indicherà le necessarie integrazioni curriculari da acquisire prima dell'immatricolazione al Corso.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. La durata del corso è di due anni. Per conseguire il titolo finale lo studente deve aver acquisito 120 cfu. Il numero massimo di esami previsti è 12, oltre alle "altre attività formative" e alla prova finale. La frequenza ai corsi non è obbligatoria, anche se fortemente consigliata.

2. Il Corso prevede le attività formative descritte nell'Allegato 2.

3. Entro il mese di settembre di ciascun anno accademico, verranno pubblicate tutte le informazioni sulle attività formative attivate: gli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti, il programma dettagliato, i testi di riferimento e il materiale didattico, i docenti responsabili dell'insegnamento e l'orario di ricevimento, gli orari delle lezioni, le indicazioni sugli esami di profitto. Tali informazioni saranno a disposizione nei seguenti siti:

Sito Università di Sassari: <https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do>

Sito Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della formazione:

<http://dissufdidattica.uniss.it/index.php?sez=2&arg=2&txt=0>

Art. 5 - Modalità di svolgimento e di valutazione delle Attività formative

1. Le Attività formative del corso di laurea magistrale si svolgono di norma attraverso lezioni frontali; alcuni insegnamenti prevedono altresì attività di esercitazione, seminari, laboratori.

2. Il conseguimento dei CFU attribuiti agli insegnamenti avviene con il superamento di una prova di verifica di profitto. Le verifiche del profitto sono superate con voto espresso in trentesimi, superiore o uguale a diciotto. Esse consistono in una prova orale pubblica. Possono essere adottate altre modalità, basate su prove multiple orali, scritte, pratiche, o loro combinazioni, anche distribuite lungo l'arco del periodo didattico (prove in itinere). Le prove in itinere singolarmente non conferiscono crediti; il loro eventuale esito negativo non preclude l'ammissione all'esame finale. Lo studente ha il diritto di conoscere i criteri di valutazione della propria prova d'esame, di prendere visione dell'elaborato scritto e di essere informato sulle sue modalità di correzione.

3. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte da almeno due membri, di cui uno è il docente responsabile della disciplina o dell'attività e gli altri sono professori o ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settori affini, oppure cultori della materia.

4. In caso di prove d'esame integrate per più moduli coordinati tutti i docenti titolari fanno parte della Commissione e partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente: la valutazione di un insegnamento suddiviso in due moduli comporterà quindi un unico voto.

5. Per ogni CFU sono previste 25 ore di impegno complessivo dello studente, di queste 5 ore saranno di lezioni frontali e le restanti ore fino al raggiungimento delle 25 previste, riservate allo studio individuale. Tuttavia, in caso di esercitazioni o attività assistite equivalenti, le ore di studio individuale diminuiranno in proporzione, senza essere mai inferiori alla metà del totale complessivo.

6. Il tirocinio pratico consiste in un'esperienza formativa professionalizzante presso una struttura appositamente convenzionata con il Dipartimento ed ha come scopo l'acquisizione di competenze ed esperienze pratiche connesse al corso di studi intrapreso. Il periodo del tirocinio è determinato in 300 ore. E' prevista la possibilità, in alternativa (anche parziale) al tirocinio, di optare per lo svolgimento di attività di scavo e di prospezione archeologica, o di laboratorio, sotto la guida di docenti coordinatori e dietro presentazione di apposita istanza al CCdS.

7. E' prevista la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito di accordi internazionali. Le attività formative svolte all'estero vengono verificate e riconosciute se congruenti con gli obiettivi formativi del corso.

8. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata in due periodi didattici: 1° semestre da ottobre a dicembre, 2° semestre da febbraio a maggio. Le date di inizio e fine dei semestri verranno rese note nel calendario didattico entro il mese di settembre di ciascun anno accademico.

Art. 6 - Piani di studio

1. Gli studenti iscritti devono presentare il piano di studio tra il mese di settembre e il mese di dicembre del secondo anno di iscrizione o comunque secondo le istruzioni della segreteria studenti.

2. Sono automaticamente approvati i Piani che prevedano le attività formative dell'Allegato 2. Per tutti i casi in cui sono previsti due insegnamenti opzionali è necessario che lo studente opti per uno degli insegnamenti indicati.

Per le Discipline a scelta gli studenti possono:

- scegliere gli insegnamenti opzionali non scelti precedentemente. In questo caso dovranno seguire l'insegnamento nello stesso anno in cui viene attivato.
- scegliere altri insegnamenti di livello magistrale offerti nell'Ateneo, da qualunque Dipartimento, nell'anno accademico in cui vengono attivati. (Gli insegnamenti attivi sono presenti alla pagina:
<https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do>)

3. Con istanza debitamente motivata al CCdS lo studente può presentare domanda di piano di studi individualizzato, purché nel rispetto dell'Allegato 3. del presente Regolamento.

Art. 7 - Orientamento e tutorato

1. Presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione è attiva una Segreteria didattica che svolge funzioni di supporto ai corsi di studi e di raccordo tra la Direzione, i corsi di studio, gli studenti e la Segreteria studenti. Tra i suoi compiti vi è la programmazione didattica dei corsi di studio, l'orientamento in ingresso e in itinere, la gestione del calendario didattico, il supporto agli studenti sulle attività didattiche, sui piani di studio, sui tirocini curriculari e su tutti gli aspetti connessi al percorso formativo.

2. All'inizio di ogni anno accademico il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione organizza la giornata di Presentazione dei Corsi di studio rivolta ai nuovi iscritti. Durante la giornata i Presidenti e i docenti dei corsi di studio, insieme allo staff amministrativo, ai Rappresentanti degli studenti, alle Associazioni studentesche e agli studenti-tutor, accolgono le matricole fornendo informazioni sulla didattica, sui compiti dei vari uffici e sui servizi offerti dal Dipartimento ai propri studenti.

3. Presso il Dipartimento è attiva una procedura di tutoraggio e orientamento per gli studenti iscritti al I e al II anno dei corsi di studio. Ogni studente viene affidato ad un docente-tutor di riferimento, che ha il compito di monitorarne la carriera, fornire supporto e orientamento. L'obiettivo è quello di prevenire gli abbandoni nei primi anni di corso, di identificare gli studenti a maggior rischio di abbandono in base al monitoraggio periodico dei CFU acquisiti e di poter predisporre per tempo azioni di intervento mirate verso gli studenti che riscontrano maggiori difficoltà nel proseguimento della carriera universitaria.

4. Presso il Dipartimento è attivo un servizio di tutorato e orientamento rivolto alle future matricole e a tutti gli studenti. Il servizio, gestito dagli studenti-tutor con la supervisione dei Presidenti dei corsi di studio e in collaborazione con i servizi didattici del Dipartimento, offre accoglienza alle matricole, fornisce informazioni sull'offerta formativa e sui servizi agli studenti, garantisce supporto per le procedure di immatricolazione e iscrizione ai corsi di studio del Dipartimento.

Art. 8 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella elaborazione e successiva discussione di una tesi originale, articolata ed approfondita, predisposta in forma di testo scritto di ampiezza concordata, su un argomento coerente con il percorso formativo seguito dallo studente inerente alle capacità di analisi storica, archeologica, filologica classica e proprietà di linguaggio e di espressione di un tema analizzato secondo criteri di analisi critica.

Potranno essere ammessi elaborati realizzati attraverso nuove tecnologie, come audiovisivi o ricostruzioni virtuali, specie per le discipline relative all'arte antica, all'archeologia ed alla cartografia antica.

2. Alla prova finale vengono attribuiti 18 CFU.

3. L'elaborato che verrà discusso durante la prova finale deve essere redatto in modo originale, sotto la guida di un relatore e di un correlatore scelti dallo studente tra i docenti incontrati durante il proprio percorso di studi magistrali.

4. La richiesta di deposito titolo della tesi di laurea, che indica il titolo della tesi, firmato dal relatore e dal correlatore dev'essere presentata almeno 5 mesi prima della sessione di laurea e comunque secondo le indicazioni delle segreterie studenti.

5. Per l'attribuzione del voto di laurea la Commissione si basa sui seguenti criteri:

- punteggio di partenza dato dalla media ponderata dei voti degli esami di profitto;
- fino a un massimo di 6 punti per la tesi di laurea;

- 2 punti per la laurea conseguita entro la sessione straordinaria del secondo anno di corso;
- fino a un massimo di 1 punto per la partecipazione al progetto "Erasmus for studies" in riferimento ai crediti acquisiti in rapporto alla durata di permanenza all'estero.

6. Tutte le altre caratteristiche relative alla prova, agli elaborati finali, alle Commissioni d'esame sono disciplinate dall'articolo 35 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 9 - Iscrizione a regime di tempo parziale

1. È prevista l'iscrizione a regime di tempo parziale secondo l'art. 40 del Regolamento Didattico di Ateneo. Le attività formative saranno erogate in due anni come per tutti gli studenti, ma è concesso di far fronte agli obblighi richiesti in un arco di tempo superiore, fino a quattro anni. Lo studente può decidere di optare per lo status "part-time" anche per il solo secondo anno di corso; in tal caso tutti gli obblighi del secondo anno potranno essere assolti in due anni.

Art. 10 - Trasferimenti da altri corsi di studio, da altri atenei, e riconoscimento crediti

1. Le domande di trasferimento da altri corsi di studio o da altri atenei, comprensive della richiesta di convalida dei CFU già acquisiti, devono essere presentate entro lo stesso termine previsto annualmente per le immatricolazioni. Rimane valido quanto stabilito nell'Art. 44 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. L'eventuale riconoscimento dei CFU, normato dall'Art. 45 del Regolamento didattico di Ateneo, avverrà con delibera del CCDS e dovrà obbligatoriamente essere compatibile con lo schema di Offerta formativa presente all'Allegato 3.

3. I CFU relativi ai diversi SSD possono essere riconosciuti anche solo parzialmente. In caso di riconoscimento, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti regole:

- a. quando l'esame viene convalidato in toto, viene confermato anche il voto;
- b. in caso di convalida parziale, lo studente dovrà sostenere un colloquio o una prova integrativa che può o confermare o modificare il voto precedente.

Allegato 1

Università	Università degli Studi di SASSARI
Classe	LM-2 - Archeologia
Nome del corso	Archeologia <i>adeguamento di: Archeologia (1307364)</i>
Nome inglese	Archaeology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data di approvazione della struttura didattica	20/02/2012
Data di approvazione del senato accademico	07/03/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/10/2009 - 20/01/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	25/01/2010
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.lefweb.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:

avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;

competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;

abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;

capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come:

istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;

organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);

società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;

attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di istituzione del corso:

- compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza;
- buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per la Costituzione del Corso di Laurea magistrale sono iniziati, da alcuni mesi (i primi incontri ufficiali si sono tenuti a partire dal 2007), incontri con Istituzioni ed Enti convenzionati (Soprintendenze, Assessorati alla Pubblica Istruzione, Cultura e Servizio Tutela del Paesaggio, Musei locali e nazionali, Enti locali, Scuole superiori (anche in occasione delle attività di Orientamento in ingresso) per la predisposizione delle prime redazioni del progetto formativo. Si è cercato di elaborare una progettazione didattica finale del Corso in esame che potesse collegare il valore culturale e il valore occupazionale in modo concertato, puntuale e utile.

Tale sportello di consultazione con gli Enti territoriali viene tenuto continuamente aperto anche quando non si è in fase di trasformazione-istituzione del corso di laurea.

Infatti, si ritiene che il contatto con il territorio rappresenti un'opportunità di crescita professionale che permette agli studenti di avere un primo contatto con il mondo del lavoro. Lo scopo è quello di agevolare le scelte professionali, di fare acquisire elementi applicativi in una specifica attività e di agevolare e facilitare l'ingresso nella realtà produttiva locale, nazionale, internazionale.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato regionale di coordinamento della Regione Sardegna, esaminata la documentazione e l'ordinamento didattico presentati dal Rettore di questa Università, a conclusione della discussione sviluppatasi sull'argomento, esprime parere favorevole alla proposta di istituzione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati nel Corso di Laurea in Archeologia acquisiscono conoscenze specialistiche negli ambiti dei Beni Culturali e della Filologia,

Letterature e Storie dell'Antichità relativamente a tematiche inerenti il mondo antico nei suoi risvolti filologico-letterari, storico-epigrafici, storico-geografici, artistici,

archeologici e concernenti ogni espressione della vita materiale con il supporto dei più avanzati strumenti di analisi; dovranno essere in grado di utilizzare tutte le fonti necessarie per lo studio di processi storici e di contesti archeologici; dei contesti spaziali, geografici ed ambientali del mondo antico. I laureati dovranno essere capaci di utilizzare le conoscenze acquisite, nonché di elaborare e realizzare progetti di ricerca nei campi di loro competenza e di potersi confrontare con colleghi stranieri, grazie anche alle esperienze offerte presso Università dell'Unione Europea, nel quadro del progetto Socrates-Erasmus, grazie ad esperienze didattiche alternative come le summer schools. I laureati dovranno inoltre acquisire un'ottima padronanza della lingua italiana, con relativa conoscenza dei lessici disciplinari; per i curricula classici sarà inoltre indispensabile la conoscenza delle lingue antiche; tutti dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea. I laureati dovranno acquisire una conoscenza adeguata degli strumenti telematici ed informatici per affrontare la ricerca e per diffondere contenuti scientifici. I laureati nella Classe LM-2 Archeologia acquisiranno tramite percorsi disegnati secondo uno schema cronologico e culturale conoscenze specialistiche nei diversi ambiti. Si punterà ad una conoscenza approfondita delle problematiche storiche, archeologiche e tecnologiche, sia dal punto di vista dei contenuti, sia da quello dei metodi di studio. Saranno in grado di sviluppare in autonomia di ricerca soluzioni a problemi archeologici e storici che si potranno loro presentare; per acquisire dette competenze il laureato compie un percorso formativo che comprende il superamento di esami dopo la frequenza (non obbligatoria) di lezioni frontali. A completamento del percorso formativo si devono frequentare obbligatoriamente attività pratiche di tirocinio presso enti e istituzioni del settore (Soprintendenze, musei, parchi archeologici e centri di ricerca) e attività di scavo e ricognizione archeologica dirette da docenti del corso in collaborazione con i suddetti enti. Per lo svolgimento di tale attività si intendono confermare le convenzioni già attive, che sono alla base di un costante rapporto tra Università e parti interessate del mondo del lavoro.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato deve essere in grado di porsi di fronte ai problemi del mondo antico fruendo direttamente delle fonti originali, grazie a conoscenze linguistiche storiche ed archeologiche, atteso che tale visione possa favorire l'emergenza di contributi originali alle problematiche inerenti la materia. L'associazione di competenze specialistiche di tipo filologico letterario e storico archeologico favorirà una più completa aderenza dello studente agli aspetti reali e concreti del mondo antico, restituendo spessore alle rappresentazioni contenute nelle fonti letterarie e rigore documentario alle indagini archeologiche.

Sono previste lezioni frontali, seminari, scavi, esercitazioni archeologiche, visite a musei e scavi, elaborati cartografici.

Il laureato nella classe LM-2 Archeologia avrà acquisito, rispetto al livello formativo della Laurea triennale in Beni Culturali, approfondite conoscenze e capacità di comprensione e interpretazione, relativi innanzitutto alla definizione del contesto storico e materiale, in rapporto al patrimonio archeologico.

Si attendono anche progressi sostanziali nell'applicazione delle più avanzate metodologie, in campo archeologico, ovvero nel censimento, nella catalogazione, nello studio analitico e nell'interpretazione di contesti, monumenti o manufatti.

Queste conoscenze verranno conseguite e supportate con interventi mirati, lezioni, seminari, esercitazioni, partecipazione a scavi e ricerche sul campo corredati da puntuali verifiche in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale avrà acquisito una sicura capacità di leggere ed interpretare i documenti del mondo antico, in particolare le tematiche relative alle letterature, alle lingue, alla geografia, alla storia ed all'archeologia del Mondo antico. Dovrà inoltre essere in grado di realizzare in forma scritta, utilizzando un linguaggio scientifico, saggi in cui proceda alla discussione di aspetti nodali relativi alle esperienze dell'Antichità. Dovrà essere in grado di applicare le conoscenze umanistiche a nuove tecnologie, specialmente quelle informatiche. I laureati saranno in grado di analizzare e proporre ipotesi ricostruttive del palinsesto archeologico nonché definire dinamiche storiche e culturali mediante la ricostruzione di forme di produzione: applicheranno le più recenti metodologie, le più sofisticate innovazioni scientifiche e tecnologiche delle quali avranno un'adeguata conoscenza e capacità di uso. Avranno la possibilità di leggere stratigrafie, ricostruire contesti antichi, interpretare paesaggi, ricostruire le complesse forme di organizzazione di villaggi, città e campagne. Avranno competenza per classificare, catalogare, interpretare manufatti mobili. Il complesso delle conoscenze potrà offrire delle ricostruzioni della storia, delle trasformazioni e dell'organizzazione di complessi archeologici.

Questo complesso percorso verrà attuato attraverso lezioni, esercitazioni, attività seminariali, di scavo o di ricerca opportunamente seguite e verificate.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali dovranno, forti della loro conoscenza delle fonti documentali, porsi di fronte alle correnti ed ai filoni di studio in maniera consapevole ed autonoma mostrando indipendenza di giudizio ed originalità nell'approccio alle problematiche. Essi dovranno essere inoltre consapevoli del quadro storiografico entro cui si siano andate costituendo le varie correnti critiche.

Ai laureati in Archeologia verranno offerti gli strumenti per acquisire una conoscenza del patrimonio archeologico mediterraneo ed europeo che consenta di avere la consapevolezza della importanza dell'archeologia della Sardegna. Sarà dotato di strumenti bibliografici e di esperienza sul campo per inserire la propria ricerca nel quadro più ampio dell'Italia e del Mediterraneo. Questi strumenti saranno acquisiti attraverso lezioni, partecipazione a seminari e convegni, partecipazione ad attività di ricerca congiunte con altre università italiane e straniere.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno mostrare capacità espressive e compositive nella realizzazione di comunicazioni scientifiche e di saggi scritti, tenendo conto del pubblico cui si rivolgono, e dunque dovranno sviluppare capacità linguistiche in ambito didattico, divulgativo e scientifico. Dovranno anche essere in grado di realizzare esposizioni che si avvarranno di supporti informatici e di tecnologie audiovisive.

Il laureato sarà in grado di presentare le complessità dell'interpretazione di un complesso o un contesto antico in convegni e conferenze. Inoltre sarà in grado di offrire forme di divulgazione per il grande pubblico attraverso mostre e supporti virtuali. Saranno in grado di produrre in autonomia proposte per forme nuove di ricerca e di valorizzazione di complessi monumentali anche alla luce delle più avanzate tecnologie informatiche. Ciò avverrà attraverso lezioni e attività seminariali e di laboratorio con verifiche in itinere.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di studi magistrale dovrà fornire allo studente gli strumenti per orientarsi nella complessa realtà bibliografica relativa al mondo antico che richiede una analisi specifica delle fonti bibliografiche (riviste, monografie, studi d'insieme, repertori di fonti epigrafiche, storiche e cartografiche); una solida formazione linguistica; la capacità di poter raggiungere le informazioni di base attraverso la padronanza dei principali studi sul mondo antico; un continuo aggiornamento relativo a database e strumenti per il reperimento di informazioni on line.

Il laureato possiede le conoscenze di base, possiede esperienze maturate in Sardegna, in Italia e all'estero, potrà confrontare i propri metodi di lavoro e analisi con Visiting professors invitati dall'Università o con esperti italiani e stranieri che parteciperanno alle operazioni di ricerca organizzate dalla Facoltà e dai Dipartimenti. Queste attività, assieme ad attività di laboratorio e a lezioni frontali, saranno verificate in itinere. Ciò permetterà l'acquisizione di quelle capacità di autonomia necessarie per l'ingresso nel mondo del lavoro o che consentano la prosecuzione del curriculum formativo in Master di II livello in Beni Culturali, Scuole di specializzazione, Dottorati di ricerca e, successivamente, al conferimento di assegni di ricerca o di contratti con il mondo universitario e/o con altri Enti preposti ai Beni Culturali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Archeologia è riservato a Laureati triennali o quadriennali (vecchio ordinamento) che detengano conoscenze in ambito: storico, epigrafico, archeologico, geografico, di diritto dei beni culturali, museologico e museografico.

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio.

Per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella elaborazione e successiva discussione di una tesi originale, articolata ed approfondita, predisposta in forma di testo scritto di ampiezza concordata, su un argomento coerente con il percorso formativo seguito dallo studente inerente le capacità di analisi storico, archeologica, filologica classica e proprietà di linguaggio e di espressione di un tema analizzato secondo criteri di analisi critica.

Elaborati realizzati attraverso nuove tecnologie, come audiovisivi o ricostruzioni virtuali, specie per le discipline relative all'arte antica ed all'archeologia ed alla cartografia antica potranno essere ammessi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati potranno svolgere attività professionali private e pubbliche a livelli di competenza elevate in Enti o Istituzioni nazionali, regionali, provinciali o comunali. La laurea magistrale è un momento di crescita in funzione della carriera universitaria e in quella presso gli organi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale come le Soprintendenze per i beni archeologici.

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Potranno anche essere impiegati nei seguenti settori:

Ricerca scientifica;

Alta divulgazione di contenuti scientifici;

Industria culturale ed editoriale;

organismi ed unità di studi presso enti scientifici, italiani ed internazionali

istituzioni culturali, musei, istituti di cultura, accademie;

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storiche

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Archeologi - (2.5.3.2.4)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sono stati recepiti integralmente i rilievi formulati dal CUN.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta M-STO/01 Storia medievale	12	24	-
Lingue e letterature antiche e medievali	L-ANT/05 Papirologia L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	6	12	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	30	48	-
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali GEO/11 Geofisica applicata ICAR/17 Disegno ICAR/19 Restauro INF/01 Informatica IUS/10 Diritto amministrativo IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	6	18	-
Archeologia e antichità orientali	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 Archeologia fenicio-punica	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 114
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca M-DEA/01 - Discipline demografico-anthropologiche M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	12
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 54
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

Allegato 2

	Anno di corso	TAF	SSD	Insegnamento		CFU
1	1	CAR	L-ANT/03	Epigrafia Latina	Modulo 1	12
					Modulo 2	
			M-STO/01	Storia del commercio e della navigazione nel medioevo		12
2	1	AFF	M-GGR/01	Geografia dei paesaggi e Applicazioni GIS ai Beni culturali	Geografia dei paesaggi costieri	12
			M-GGR/02		Applicazioni GIS ai Beni culturali	
			M-DEA/01	Antropologia culturale e etnologia	Antropologia culturale	12
					Etnologia	
3	1	CAR	L-ANT/10	Archeologia dei paesaggi		6
			L-ANT/10	Archeozoologia		6
4	1	CAR	L-OR/05	Archeologia del vicino oriente antico		6
	1	CAR	L-FIL-LET/05	Storia della cultura e della tradizione classica		6
			L-FIL-LET/06	Agiografia		
			L-FIL-LET/08	Letteratura latina medievale e umanistica		
			L-FIL-LET/04	Storia della lingua latina		
6	1	CAR	L-ANT/01	Preistoria e protostoria della Sardegna	Modulo 1	12
					Modulo 2	
			L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca e romana	Modulo 1	12
					Modulo 2	
			L-ANT/08	Archeologia medievale e postmedievale	Modulo 1	12
					Modulo 2	
7	1	CAR	GEO/09	Archeometria		6
	Anno di corso	TAF	SSD	Insegnamento		CFU
8	2	CAR	L-ANT/06	Etruscologia e antichità italiane 1		6
			L-ANT/08	Archeologia tardoantica e altomedievale 1		6
9	2	CAR	L-ANT/01	Paletnologia		6
			L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca e romana 1		6
			L-ANT/06	Etruscologia e antichità italiane 2		6
10	2	CAR	L-ANT/01	Protostoria Europea		6
			L-ANT/08	Archeologia tardoantica e altomedievale 2		6
				Discipline a scelta		12
				Tirocinio		12
				Prova finale		18

Allegato 3

LM-2 - Archeologia

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta M-STO/01 Storia medievale	12	12 - 24
Lingue e letterature antiche e medievali	L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	6	6 - 12
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	36	30 - 48
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica	6	6 - 18
Archeologia e antichità orientali	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 Archeologia fenicio-punica	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48			

Totale Attività Caratterizzanti	66	60 - 114
--	-----------	-----------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	12	12 - 12 min 12

Totale Attività Affini	12	12 - 12
-------------------------------	-----------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 12
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42	42 - 54
------------------------------	----	---------

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	114 - 180